

Adesso ogni ente dovrà impegnarsi alla ricerca dei fondi. Bonifica e messa in sicurezza tra i punti

Carbon, per la riconversione si parte

Approvato dalla giunta comunale il protocollo d'intesa che sarà sottoscritto

di GAETANO AMICI

Approvato in giunta comunale il Protocollo d'intesa che Comune, Regione Marche, Provincia, Restart Srl insieme ai sindacati e a Confindustria Ascoli sottoscriveranno il 31 maggio per Ascoli21, il progetto di riconversione dell'area dell'ex area Sgl Carbon. Il documento, concordato e condiviso da tutti i protagonisti, verrà siglato nel corso del prossimo mese che avrà luogo alle 16.30. «E' un passaggio importante che consente di aprire la fase centrale del Progetto Ascoli 21», dice il sindaco Guido Castelli. - Lo scorso 7 maggio, infatti, la Regione Marche ha trasmesso al Comune di Ascoli il parere relativo alla praticabilità della variante urbanistica utile alla realizzazio-

ne del progetto (Con il metodo del Pru - Piano di recupero urbanistico, che velocizza l'iter della variante, ndr). E c'è tra gli altri un passo importante nel corpo del Protocollo. La Regione Marche ha già individuato il Picono come area prioritaria, con una specifica delega assessorile "progetto speciale per il Picono" nell'ambito del proprio esecutivo. Bonifica e messa in sicurezza tra i punti cardine "imprescindibili" del protocollo così come «la ubicazione di un Parco Scientifico, Tecnologico e Culturale e quindi l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo in una ottica di riconversione produttiva so-

stenibile e di eccellenza». Nel Protocollo viene evidenziato come la riqualificazione prevista nel progetto Ascoli21 abbia un ruolo "preminente nella pianificazione complessiva territoriale" che assume importanza oltre i confini locali. I risultati in innovazione e sviluppo economico dipendono però dal contributo di investitori pubblici e privati per recuperare la situazione di drammatica

crisi del Picono. La riqualificazione urbana dell'area può consentire l'attivazione di risorse europee, nazionali e regionali sia con fondi strutturali che con quelli specifici ed innovativi nel settore. Tra l'altro il sito ex Sgl Carbon risulta inserito tra i 26 siti prioritari con fondi stanziati per il "Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati".

Nel protocollo previste iniziative, sulla base del Fondo strutturale europeo (Fse), per riqualificare e formare, oltre che prolungare gli ammortizzatori sociali, anche di lavoratori interessati dalla riconversione. La Restart srl si occuperà delle bonifiche con capitale privato e secondo le destinazioni urbanistiche individuate negli atti di indirizzo di Provincia e Comune di Ascoli. Housing sociale, edilizia all'insegna della domotica, gestione innovativa dei rifiuti e delle acque, servizi per turismo sostenibile e accelerazione degli iter procedurali. Sono gli impegni previsti nel Protocollo oltre, naturalmente, all'impegno di tutti i protagonisti a ricercare risorse per rendere sostenibile il progetto Ascoli21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cardine imprescindibili

dawvero

a fine mese